

«Convergenza tra alleati per una soluzione»

L'intervista Licia Ronzulli

Capogruppo al Senato di Forza Italia

Una convergenza tra gli alleati della maggioranza, che è maturata in questi giorni e che potrebbe portare a una soluzione benedetta dal ministero dell'Economia e trasferita in un emendamento proposto dal Governo. Licia Ronzulli, capogruppo al Senato di Forza Italia, ha in mente questo esito per i lavori parlamentari sul decreto Aiuti quater, che stanno entrando nel vivo in questi giorni. Al centro, lo sblocco dei crediti e la proroga delle Cilas, ma anche altri temi: barriere architettoniche, edi-

lizia residenziale pubblica, tetto dei 15mila euro per le unifamiliari.

Partiamo dagli emendamenti. Perché considera così importante l'intervento sulle Cilas?

Perché i tempi fra l'entrata in vigore del decreto e il termine per presentare le domande sono troppo stretti. Per poter ancora godere del 110%, le imprese e i cittadini dovevano presentare la comunicazione entro il 25 novembre. Poiché il decreto che ha modificato la misura è entrato in vigore il 19 novembre, abbiamo ritenuto che appena sei giorni per provvedere alla conclusione delle pratiche fossero pochi. Un esempio per tutti: un condominio che avesse deliberato i lavori ma non avesse ancora fatto in tempo a presentare la Cilas, si sarebbe trovato in difficoltà. Per questo, abbiamo presentato due emendamenti che prorogano il

termine per questo adempimento al 31 dicembre o 15 giorni dopo l'entrata in vigore della legge di conversione.

La proposta Abi-Ance sugli F24, invece, è la base di partenza per sbloccare i crediti di imposta incagliati.

Il primo e più grande problema, oggi, è quello di sbloccare i crediti che le banche non stanno più acquistando dalle imprese. E queste, già impegnate nei lavori di ristrutturazione, non sanno più a chi cedere i crediti già maturati. Attualmente, gli istituti di credito hanno accettato crediti per 30 miliardi, mentre 45 miliardi sono in valutazione. Con l'approvazione del nostro emendamento, potremo consentire a istituti, banche e Poste di sbloccare i crediti fiscali incagliati e consentire alle imprese di rientrare di quanto anticipato, di riaprire i cantieri e ricominciare i lavori.

Diversamente, le aziende fallirebbero e sarebbero costrette a mandare a casa 100mila persone.

Ci sono altre proposte di modifica sul superbonus che considera altrettanto importanti?

Sarebbe necessario rivedere il limite reddituale di 15mila euro per poter usufruire della nuova detrazione al 90%, perché troppo basso, prorogare e intensificare le agevolazioni per i lavori di ristrutturazione degli immobili appartenenti all'edilizia residenziale pubblica e prorogare al 2025 il bonus per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici già esistenti.

Lei ha accolto con soddisfazione il fatto che Fratelli d'Italia abbia presentato proposte simili alle vostre. La maggioranza si è compattata su questi punti?

La maggioranza non aveva bisogno



Le proposte. Licia Ronzulli è capogruppo al Senato di Forza Italia

Necessarie anche correzioni su abitazioni unifamiliari, IACP e bonus barriere architettoniche

di compattarsi, perché è sempre stata coesa. Noi abbiamo proposto dei correttivi al superbonus e registriamo con favore una convergenza su questi temi anche dei nostri alleati.

Ora il ministero dell'Economia sta valutando le proposte, ma c'è un problema di saldi. Si aspetta un parere positivo del ministro Giorgetti?

L'interlocuzione con il ministro è costante. Il ministero sta valutando le condizioni per trovare una soluzione positiva, magari con un emendamento del Governo, per aderire alle richieste provenienti da tutti i partiti della coalizione.

È possibile che queste modifiche vadano nella legge di Bilancio?

Il decreto legge arriverà in aula al Senato il 19 dicembre. Abbiamo tutto il tempo per farlo approvare e rimandarlo alla Camera per il via libera definitivo entro la fine dell'anno. Se le misure entrassero in Manovra, poi, dovrebbe essere retroattivo, con tutte le complicazioni del caso per imprese, cittadini e per gli stessi Istituti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA